



## VIETATO AI MINORI

- Stai a sentire. Una domenica vai a Messa e trovi sul portone della chiesa questo cartello: "Vietato l'ingresso ai minori di 14 anni". Cosa fai?
- Mi faccio un sacco di risate.
- Ah sì!
- Certo! Se in chiesa ci vanno solo i bambini piccoli...
- Anche le auto sono piene di bambini piccoli, ma stanno seduti dietro, imbracati con la cintura. E in famiglia? Le decisioni le prendono i bambini piccoli?
- Ma dove vuoi arrivare? Mi sa che tu hai fuso!
- Sei tu che non carburi. Non sai che per secoli i bambini e i ragazzi non erano ammessi in chiesa? Tu non immagini quante volte mi viene la tentazione di ricominciare a fare così. Così i mocciosi la smetterebbero di considerare il cristianesimo una roba da bambini. Vedi? Adesso io dovrei spiegarti chi è lo Spirito Santo. Mi sai dire come faccio? È come affidare un TIR a un bambino con il ciucciotto in bocca. A proposito, il tuo dove l'hai messo che non lo vedo?
- Me ne vado...
- Calmo! Sto scherzando. Lo so che sei grande. È per questo che mi arrabbio quando dici che il cristianesimo è roba da bambini, come le bambole e le costruzioni. Voglio farti capire che finora tu hai "giocato" a fare il cristiano. Adesso puoi cominciare a decidere di diventarlo.



## **SÌ, MA PERÒ...**

- Prima dello Spirito, mi spieghi una cosa?
- Se posso...
- Ma però, perché, se decido di diventare cristiano, devo dare addio al sesso?
- Errore madornale! Più grosso che dire: "Ma però".
- Ma quale errore? Il cristianesimo ti proibisce tutto finché non sei sposato in chiesa. Non dirai che non è vero?
- Te lo dico e come! Il cristianesimo non proibisce niente. Propone. Certo, ogni proposta contiene dei sì e dei no. Se vuoi giocare al calcio e non sei il portiere, non puoi pretendere di toccare il pallone con le mani.
- Ma come si fa a non fare sesso prima del matrimonio, o addirittura a rinunciarcene come i preti e le suore?
- È questione di motivazioni, di convinzioni. L'uomo e la donna, a differenza degli animali, non sono obbligati a vivere secondo l'istinto. Possono superarlo.
- Non capisco.
- Come non capisci? L'hai visto mai un leone decidere di non papparsi la gazzella perché ha deciso di fare lo sciopero della fame per protestare contro la distruzione della savana? No! L'uomo e la donna possono fare lo sciopero della fame per protestare contro la pena di morte. L'hai visto mai un toro decidere di non andare a vacche, perché ha scelto di essere casto? No! L'uomo e la donna possono deciderlo. La sessualità cristiana è la prova che gli uomini e le donne non sono come il leone e il toro. E nemmeno come il topo e la gallina. La cosa non dovrebbe dispiacerti.

# PROVIAMO A CAPIRE?

---

- Posso tornare allo Spirito Santo?
- Tornaci un po'!
- Quando sarai più grande, potrai scoprire qualcosa di più. Adesso mi accontenterei di aiutarti a capire che lo Spirito Santo è il dono di Gesù risorto per aiutare i suoi discepoli a vivere come lui è vissuto.
- Non ci siamo. Io voglio sapere chi è lo Spirito Santo, che volto ha, cosa fa, come agisce.
- E come faccio? Il Vangelo non perde tempo a tentare di farci capire cose che il nostro cervello non può contenere. Dio è Dio. Se lo capissimo noi saremmo Dio come lui. Invece...

Il Vangelo però ci offre tre immagini di cose che conosciamo benissimo e che, di riflesso, ci aiutano a intravedere chi è, e come agisce lo Spirito. Ascolta bene e prepara la tua fantasia.



## COME IL VENTO

Lo Spirito è come il vento.

Il vento arriva all'improvviso e rovescia tutto ciò che non è solido, che è attaccato alla bell' e meglio, che è posticcio, che è provvisorio. Che non ha peso. Che è leggero.

Il vento purifica l'aria. Caccia lo smog. Agita le acque e le riempie di ossigeno.

Senza il vento, il mare Mediterraneo sarebbe uno stagno, e i nostri laghi, nonché molti fiumi, puzzerebbero come fogne a cielo aperto.

Il vento scompiglia quello che hai messo a posto con tanta cura e ti costringe a ricominciare da capo.

Il vento è birichino e dispettoso: fa volare i cappelli, alza le gonne, rovescia gli ombrelli.

Il vento...

Ascoltalo bene, osservalo bene, scopri ciò che fa e come lo fa. Poi chiudi gli occhi e sprigiona la tua fantasia. E lo Spirito Santo ti rivelerà alcuni scorci del suo volto.

# COME IL FUOCO

Lo Spirito è come il fuoco.

Il fuoco, prima di tutto, illumina. Abituati alle lampadine, non ci facciamo più caso. Quando sei al buio, prima che a riscaldarti, pensi a vederci. Il fuoco illumina e dà gioia, perché la luce è gioia.

Non c'è festa senza luci e luminarie.

Il fuoco riscalda, allontana le rigidità, le durezza, i brividi.

Il fuoco unisce metalli diversi e li mette insieme.

Il fuoco purifica. Se vuoi togliere le scorie dall'oro, devi ricorrere al fuoco.

Il fuoco vince anche le resistenze più... resistenti. Se non ci fosse la fiamma ossidrica...

Il fuoco ammazza i microbi pericolosi. Se non sei sicuro che l'acqua sia potabile, la devi mettere sul fuoco.

Il fuoco dà coraggio e forza. Gli atleti, prima della gara, si riscaldano, si riempiono di fuoco per cacciar via la paura e tirare fuori da se stessi il meglio.

Undici uomini, mandati a convertire il mondo, sono chiusi dalla paura dentro una stanza. Scende un fuoco dal cielo. Quelli si alzano. Spalancano le porte. Escono per le strade del mondo. E il mondo cambia volto.

Il fuoco...

Ascoltalo bene, osservalo bene, carica la tua fantasia e poi lasciala volare.

acqua acqua

Fuoco  
acqua meglio  
meglio

# COME LA COLOMBA

Lo Spirito è come una colomba.

La colomba, da sempre, dal tempo di Noè, è il simbolo della pace. Perché? Basta vederla. L'hai mai vista una colomba?

La colomba però è anche simbolo della bellezza. Perché? basta vederla!

E la colomba è anche il simbolo dell'amore... Degli innamorati, si dice: "Sembrano due colombi".

Ecco perché lo Spirito Santo, quando Gesù uscì dal fiume Giordano, scese su di lui come una colomba, mentre una voce diceva: "Questi è il mio Figlio amato". La colomba significava che tutto l'amore di Dio stava su quel Figlio che era venuto tra noi per riportarci a lui.

La colomba... Anche se non ce l'hai a portata d'occhi, non ti sarà difficile immaginarla.

Ascoltala bene, osservalo bene, carica la tua fantasia e poi lasciala libera di volare.

Come il vento, come il fuoco, come la colomba.

Ecco chi è, e come agisce lo Spirito Santo che Gesù dona ai suoi discepoli.

P.S. Stampa nella tua mente questa frase con cui san Paolo riassume la vita nello Spirito:

"Tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri" (Filippesi, 4,8). (Lascia perdere se, per ora, non capisci perché te lo chiedo. Fallo lo stesso, per favore!).

Fatto? Bene! Adesso chiudi gli occhi e passa in rassegna come certativù, certi giornali, certe canzoni, certi discorsi tra amici presentano il sesso.

- Dopo che devo fare?

- Niente. Pensaci su e tira tu le conclusioni.